



Annus Horribilis

Come il titolo di un libro del 2010 di **Giorgio Bocca**, al quale rivolgiamo un sentito omaggio, in cui lo scrittore analizza da un punto di vista che potremmo definire storico, politico, sociale ed economico, quello che fu l'anno 2009.

Una revisione che si potrebbe rapportare, con altrettante considerazioni ancor più scoraggianti, anche per il 2010 ma soprattutto per questo 2011 appena terminato.

Buon 2012 quindi comunque, anche se quest'anno si preannuncia non tanto orribile quanto terribile.

Nel merito della manovra "**Salva Italia**" abbiamo già scritto, ma negli ultimi giorni **agli italiani sono state servite altre ciliegine** quali un nuovo aumento delle **bollette** di luce (+4,9%), gas (+2,7%) e riscaldamento dal primo gennaio e quello del 3,5% delle **tariffe autostradali**.

Rincari peraltro autorizzati dall'Autorità Garante che a questo punto non si capisce di chi sia garante: dei produttori o dei cittadini.

Per non parlare dell'incremento indiscriminato ed ormai fuori controllo dei carburanti in questi giorni di festività.

Aumenti su beni primari quindi, non certamente voluttuari, che provocheranno il rincaro dei prezzi di tutti i prodotti e delle merci, dalla produzione al trasporto, insieme all'aumento dell'IVA.

Sempre in attesa di quei provvedimenti, per ora solo annunciati, volti alla ripresa ed al rilancio del nostro paese. La cosiddetta manovra "**Crescita Italia**".

Si chiedono sacrifici ai più ma non a chi ha di più.

Lo abbiamo già detto ma è il caso di ribadirlo: **si colpiscono sempre gli stessi**: lavoratori, cittadini, pensionati, persone alle quali si chiedono da troppi anni continui sacrifici, e per le quali **il beneficio del "secondo tempo" non arriva mai**, anzi, vedono peggiorare le loro condizioni e aumentare ingiustizie.

Per contro una crescita ferma da anni, una immensa ingiustizia fiscale alimentata da evasione ed elusione, vere palle al piede per le giovani generazioni già colpite dalla disoccupazione, ormai arrivata ad oltre il 30% e dalla precarietà diffusa; e poi tanta speculazione e malaffare, criminalità organizzata e corruzione che tolgono risorse al futuro del Paese.

C'è da chiedersi, se e quando questo Governo avrà intenzione di aggredire questi problemi strutturali che ci spingono nel baratro.

Stando ai dati comunicati da Federconsumatori, in totale gli interventi governativi costeranno agli italiani, nel 2012, **2.103 euro a famiglia che non tutti avranno. Aumenti insostenibili che determineranno pesantissime ricadute sullo stile di vita delle famiglie e sull'intera economia che dovrà fare i conti con una profonda e prolungata crisi dei consumi.**

Inoltre Unioncamere e Prometeia ci fanno sapere che saremo tutti (o quasi) più poveri e **il reddito pro capite sarà inferiore di molto a quello dell'inizio del 2000.**

Un Governo di tecnici, ben lungi dall'essere neutro nelle scelte, che interviene ancora sulle aspettative delle persone, sui loro progetti di vita, sulle loro condizioni presenti e future in modo unilaterale e **senza confronto con le parti sociali, senza sostanziali discontinuità con il passato.**

Il tutto condito da un totale appiattimento della politica sull'ideologia liberista del Governo se non fosse per il becero dissenso posto in atto da coloro che per quasi vent'anni hanno governato questo paese, fautori e complici di questo disastro, e che ora tentano di uscirne vergognosamente incolpevoli dileggiando anche il Presidente della Repubblica.

Ricette che la storia ha già decisamente rigettato.

In ogni caso Buon Anno a tutti.